

FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del CdS: SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA
Classe Interclasse LM 85; LM 50
Dipartimento Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione
Primo a.a. di attivazione 2009-2010
Gruppo di Assicurazione della Qualità Componenti <i>Presidente:</i> Isabella Loiodice <i>Componente:</i> Luigi Traetta <i>Componente:</i> Stefano Picciaredda <i>Componente:</i> Giusi Toto <i>Componente:</i> Manuela Ladogana <i>Componente amministrativo</i> Maria Iacovelli <i>Rappresentante degli studenti:</i> Bianca De Pandis
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data: 14/11 /2022 e 22/11/2022

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 01/12/2022

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:

(Si raccomanda la massima sintesi - se possibile meno di 1500 caratteri)

Vengono affrontati i punti di forza e i punti di criticità strutturali emersi negli anni accademici intercorsi rispetto all'ultimo riesame ciclico (2017) e alla conseguente modifica dell'ordinamento didattico entrata in vigore nell'a.a. 2019/20. Dopo ampia discussione, il Consiglio di Dipartimento approva all'unanimità il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa.

Sezione 1

Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.1 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del CdS, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:



Punti di attenzione

Aspetti da considerare

D.CDS.1.1 **Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate**

In fase di **progettazione** (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella **progettazione (iniziale e di revisione)** dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi? Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS?

D.CDS.1.2 **Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?

D.CDS.1.3 **Offerta formativa e percorsi**

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?



Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti?

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME



BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il precedente Riesame ciclico risale al 2017. Rispetto a esso sono intervenute importanti modificazioni, tra le quali quella relativa alla definizione normativa dei profili professionali del corso di studio, che vengono regolamentati dalla legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e di bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 29.12.2017, supplemento ordinario n. 62, ed entrata in vigore il 01.01.2018. Nel comma 594, il primo in cui viene riconosciuto e disciplinato l'esercizio della professione del pedagogo, si legge che questa figura professionale opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale. Tale importante disposizione normativa ha consentito di confermare – dandone visibile legittimità normativa - i profili professionali dei laureati del corso di studio magistrale.

Al fine di migliorare l'articolazione del corso di studio, va ricordato che nell'anno accademico 2019/2020 è entrata in vigore una modifica di ordinamento didattico del Corso, motivata dalla necessità di far fronte ad alcune criticità. Nello specifico, avendo registrato un numero significativo di studenti che andavano fuori corso al fine di conseguire gli insegnamenti fuori piano necessari all'accesso all'insegnamento nella classe di concorso A18, è stato approvato l'aumento dell'attività formativa a scelta, che è passato da 9 a 12 CFU, per consentire appunto agli studenti interessati all'accesso all'insegnamento nella classe di concorso A18 di conseguire, senza ulteriore sovraccarico, i CFU necessari; poi l'attività formativa a scelta è stata spostata al II anno di corso, rendendo più semplice, per gli studenti, l'opzione di insegnamenti presenti sia al I, sia al II anno; la riduzione a 6 CFU (rispetto ai 9 CFU del precedente ordinamento didattico) del SSD SPS/07 e la previsione di un doppio insegnamento sociologico nel piano di studio, in linea con l'esigenza sia degli studenti che necessitano di acquisire 12 CFU di discipline sociologiche, sia di coloro che ne preferiscono 6.

In linea generale, al fine di allargare gli sbocchi occupazionali dei laureati e dei loro profili professionali in campo educativo, in particolare per quanto attiene alle funzioni di coordinamento e di gestione dei servizi educativi, a partire sempre dall'anno accademico 2019-2020, la classe LM-50 comprende uno specifico percorso formativo denominato, "Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni", attivato mediante una convenzione tra l'Università di Foggia e l'Opera Nazionale di Roma, che si impegna a rilasciare il Diploma di Specializzazione Montessori per educatori 0-3 anni contestualmente al Diploma di Laurea in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", rilasciato dall'Università di Foggia.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di



raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per la compilazione di questo box, è necessario partire dal Rapporto di RC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente Rapporto di RC, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale, nonché alle relazioni annuali della CPDS e a quella del NVA.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sopra: Schema di compilazione).



1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'apprezzamento per le modifiche effettuate è testimoniato dal numero crescente di iscritti che passa dai 109 nell'a.a. 2018-2019 ai 171 dell'a.a. 2019-2020 fino ai 204 dell'a.a. 2021-2022. Anche il percorso formativo "Montessori", nell'ambito della LM 50, ha ottenuto un numero progressivamente maggiore negli anni, passando da 21 dell'anno di istituzione ai 39 del 2020-2021 ai 41 dell'a.a. 2021-2022. Ciò porta a dire che, nonostante l'evento pandemico abbia condizionato in linea generale l'offerta formativa degli ultimi due anni, la progettazione dei corsi di insegnamento nella formula interamente on line del periodo di completo isolamento e la modalità duale del periodo successivo abbia "retto" bene, se si considerano sia l'aumento degli immatricolati sia le alte valutazioni positive espresse dagli studenti e riportate nelle varie SUA: nel dettaglio, si passa da un gradimento del 3,54 nell'a.a. 2019-2020 al 3,70 dell'a.a. 2020-2021 a quella, sostanzialmente sovrapponibile, del 3,69 dell'a.a. 2021-2022.

Un ulteriore dato può essere quello riportato nelle SMA degli ultimi anni che, per esempio, in riferimento al dato relativo alla percentuale di coloro che hanno conseguito almeno 40 cfu nell'a.s., passa dal 33,9% per la LM 50 e il 35,7% per la LM 85 (trattandosi di corso interclasse) al 47,8% degli iscritti alla LM 50 e al 38,9% degli iscritti alla LM 85 fino al 78% per la LM 50 e al 76,9% della LM 85 nell'a.a. 2021-2022 (rispetto all'anno precedente che riportava una percentuale del 64,6% alla LM 50 e del 65,6% della LM 85).

Il dato positivo, tuttavia, non è stato sufficientemente discusso e condiviso tra i docenti del corso di studio e gli studenti, come testimoniano le criticità espresse dal CDPDS degli ultimi anni. Un'azione correttiva va prevista in tal senso, così come indicato dal CDPCS, prevedendo incontri di discussione dei dati emersi dalla valutazione degli studenti allargati a tutti i docenti (oltre il GAQ) e a tutti gli studenti (oltre al rappresentante presente nel GAQ) del corso di studio.

Complessivamente – come emerge poi nel dettaglio riportato di seguito – si conferma la coerenza tra il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita. Si conferma altresì l'impegno a mantenere costante il rapporto con il territorio attraverso gli incontri con le parti sociali invitate ai tavoli tecnici e presenti nel Comitato di indirizzo.

Le premesse che hanno portato alla istituzione del CdLM in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa rimangono valide, soddisfacendo le potenzialità di sviluppo dei profili formativi. Sin dalla sua istituzione, infatti, il Corso di Laurea Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione, con specifico riferimento agli studenti e alle rispettive famiglie, nonché alle numerose altre parti sociali interessate ai profili culturali e professionali che il Corso intendeva formare. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni professionali del mondo del lavoro e dei bisogni formativi della ricerca scientifica, a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire da una prima definizione dei profili culturali e professionali e vengono regolarmente convocate, una o più volte l'anno, in base alle esigenze del Corso di Studio, per discutere della programmazione dell'offerta formativa. Nella maggior parte dei casi si è trattato di



riunioni in presenza, necessariamente sostituite, a partire da marzo 2020, a seguito della pandemia da Covid 19, da riunioni a distanza, poi riprese in presenza nel 2022. Lo scopo del coinvolgimento delle parti sociali nei processi di revisione dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla componente studentesca (parte attiva del corso e primo e fondamentale interlocutore dell'Università con il territorio), è connesso alla necessità di un progressivo miglioramento delle funzioni e delle competenze delle suddette figure professionali, ovvero dei risultati di apprendimento attesi.

Oltre alle riunioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità, organizzate e convocate in media ogni due mesi dal Referente del Corso di Studio, nonché quelle della Commissione Tirocini del Dipartimento, organizzate e convocate dal Presidente con cadenza quasi mensile, il Corso di Laurea Interclasse si è dotato, dall' a. a. 2017-2018, di un Comitato di Indirizzo, unico per i due Corsi di Studi Triennale e Magistrale di area pedagogica, con lo scopo di meglio dialogare e interfacciarsi con il territorio. Per capitalizzare al meglio la funzione delle parti sociali, sono stati apportati alcuni cambiamenti/integrazioni nella composizione del Comitato di indirizzo, la più recente della quali (il 3 novembre 2022) ha previsto l'adesione della dott.ssa Stefania Tetta dell'Istituto Marcelline di Foggia e il dott. Vincenzo Pacentra del Consorzio delle Cooperative sociali Aranea di Foggia. Nel corso dello stesso incontro, i rappresentanti di territorio presenti nel Comitato di indirizzo hanno formulato l'auspicio di utilizzare meglio l'esperienza di tirocinio nelle istituzioni/enti convenzionati, anche attraverso un più articolato monitoraggio, finalizzato a potenziare la funzione formativa del tirocinio sia rispetto agli studenti tirocinanti sia rispetto ai loro tutor, peraltro il più delle volte professionalità legate all'area pedagogica.

Per quanto riguarda la progettazione del corso di studio, attraverso l'analisi dei quadri A4 sui risultati di apprendimento attesi, nelle ultime Sua-Cds vengono confermati gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e l'articolazione del percorso formativo che si articola in aree di apprendimento:

- storico-filosofica, storico-scientifica e storico-religiosa;
- pedagogica;
- sociologica;
- psicologica;
- economica e giuridica

correlate alle specifiche destinazioni professionali, principalmente riferite ai campi della consulenza pedagogica e della progettazione formativa nei servizi educativi e di cura riferiti a tutte le età della vita.

I docenti di ogni area sono impegnati a costruire i rispettivi corsi di insegnamento attraverso una funzionale correlazione tra teoria e pratica, avvalendosi anche dell'esperienza del tirocinio e della redazione della prova finale. Il percorso formativo comprende altresì attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, avvalendosi dei numerosi servizi di accompagnamento, di orientamento e di tutorato.

Nella continuità di quanto già intrapreso negli anni precedenti e in linea con le scelte strategiche di Ateneo, il CdS ha lavorato per ampliare e consolidare tutte le iniziative e le attività volte a migliorare e qualificare sempre più la didattica e ha deciso di promuovere tra gli studenti le numerose iniziative legate all'acquisizione di competenze trasversali, attività laboratoriali e corsi di formazione sulle career management skills e sulle soft skills, chiave di volta del futuro.



Dal 2019-2020 si è infatti costituito e ha preso corpo anno dopo anno un catalogo delle competenze trasversali cui gli studenti del CdS possono accedere e che possono essere inseriti nel piano di studio come esami a scelta libera (vedi a questo proposito il link <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione-educativa> alla voce attività a scelta libera dello studente).

Si tratta di Corsi che hanno l'intento di contribuire a sviluppare e potenziare le *soft skills*, cioè le componenti di conoscenza chiave per velocizzare il passaggio all'impiego e per implementare le opportunità di carriera ma anche di re-impiego, nel caso di cambiamenti della posizione lavorativa e per migliorare più in generale l'efficacia accademica e il ben-essere del singolo studente e di tutta la comunità universitaria.

Sempre per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il CPDCS, nelle sue relazioni annuali, non ha formulato particolari criticità relativamente al corso di studio, a parte alcuni suggerimenti di miglioramento. Uno di questi riguarda l'opportunità di avviare un processo sistemico di analisi dei dati emersi dai questionari degli studenti, in collaborazione con la Commissione Tirocini, nonché di valutare l'ipotesi di un ampliamento della durata dell'attività di tirocinio, se richiesto dagli studenti o dai responsabili delle aziende ospitanti, anche in vista di future opportunità occupazionali, utilizzando ad esempio i CFU delle discipline a scelta.

Un altro suggerimento che si intende raccogliere è un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti del CdLM, oltre i componenti del Gaq, nella verifica della coerenza dei singoli insegnamenti rispetto alle conoscenze e competenze che il corso intende sviluppare. Pur attuandosi, annualmente, la verifica di tale obiettivo attraverso l'analisi dei syllabi da parte del Gaq, con la relativa richiesta di eventuale modifica/integrazione del singolo docente, manca un momento di socializzazione allargata a tutti i docenti del corso di studio. Tra le aree da migliorare, quindi, si segnala proprio l'opportunità di intervenire in tal senso, agendo sia in chiave informativa – attraverso incontri di aggiornamento su tematiche relative – sia incontri formativi, per una migliore redazione dei syllabi. Si ricorda al riguardo che l'Ateneo foggiano ha promosso, negli a.a. 2020-2021 e 2021-2022, un progetto denominato TILD (Teaching and Learning Development) che ha avuto come obiettivo la formazione didattica dei docenti universitari. I docenti che hanno seguito il corso – e, specificamente, quelli afferenti ai corsi di studio di area pedagogica – potrebbero essere coinvolti nella disseminazione di quanto appreso al riguardo durante l'esperienza del percorso TILD, che ha avuto, peraltro, una specifica azione formativa relativa alla redazione dei syllabi, anche attraverso il confronto tra i syllabi redatti prima dell'esperienza formativa e quelli redattivi successivamente. Tale attività, informativa e formativa, dovrà poi essere allargata agli studenti del corso di studio. Pur sapendo, in via informale, che i docenti presentano, a inizio d'anno, il proprio syllabus, manca da parte del Gaq un riscontro oggettivo al riguardo.

In riferimento alle potenzialità di sviluppo dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi, il corso di laurea magistrale fornisce anche le premesse culturali e scientifiche per il terzo livello della formazione relativa ai dottorati di ricerca. A tal fine si segnala la presenza costante, a partire dall'istituzione del corso di laurea magistrale, di dottorati di ricerca relativi all'area pedagogica, fino alla più recente istituzione del dottorato di ricerca in Scienze della Formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento che – nel curriculum di area pedagogica – vede 4 su 7 dottorandi laureati nel corso di laurea in oggetto.

Per quanto riguarda il Regolamento didattico del corso di studio, esso si mantiene pressoché costante nel corso degli ultimi due anni, a conferma della stabilità del corso di studio. La stessa modifica di ordinamento attuata a partire dall'a.a. 2019-2020, peraltro, contemplava modifiche minime, finalizzate principalmente a garantire agli studenti del CdLM il possesso dei cfu necessari per l'accesso alla classe di insegnamento A18.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:



1) Scheda SUA-CdS

Quadri sulla domanda di formazione (contengono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del CdS):

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- A2.a e A2.b (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e codici Istat delle professioni).

Quadri sui risultati di apprendimento attesi:

- A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio);
- A4.b.1 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; quadro di sintesi dei risultati di apprendimento);
- A4.b.2 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; nel dettaglio: vengono individuate le aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo);
- A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento);
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

2) Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

3) Opinioni studenti

4) Verbali delle consultazioni con le parti interessate

5) Relazione CPDS

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

1. Sono ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione, in fase di progettazione ed eventuale revisione, del carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), dei suoi obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), dei suoi percorsi formativi?

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali nei settori di riferimento (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), anche in relazione ai cicli di studio successivi, se presenti?



3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate con riferimento ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se esse siano coerenti con i profili in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi, se presenti?

(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una riprogettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

(Dichiarare se gli obiettivi delle aree di apprendimento - Quadro A4.b della SUA-CdS - siano coerenti con quanto risposto alla domanda precedente e se siano articolati chiaramente).

6. I profili professionali e le indicazioni degli sbocchi tengono conto con realismo delle possibili prospettive lavorative dei laureati?

(Verificare la coerenza tra i profili professionali effettivamente richiesti dagli sbocchi occupazionali dei laureati e i profili indicati nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Eventualmente indicare quali nuovi profili o sbocchi si presentino e quali siano le attività formative e le competenze da associare).

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? è aggiornata nei suoi contenuti? Sono previste e monitorate modalità di erogazione in forma e-learning, compatibilmente con l'ordinamento del CdS?

8. Le schede di insegnamento sono chiaramente formulate (anche in relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento) e comunicate agli studenti?

9. Sono previste, programmate e monitorate attività, rivolte agli studenti, per l'incoraggiamento della frequenza e dell'apprendimento?



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**





1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. – 1	Descrizione sintetica dell'obiettivo Migliorare la valenza formative del tirocinio
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio Consolidare i rapporti con i tutor e i responsabili delle sedi ospitanti le attività formative del tirocinio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione Monitoraggio del tirocinio Formazione dei tutor di tirocinio L'azione da intraprendere va correlata agli indicatori iC26bis e iC26ter relativi, soprattutto, alla classe LM-50. Su suggerimento dei rappresentanti del Comitato di indirizzo, si intende procedere prima con un approfondito monitoraggio delle attività di tirocinio per verificarne innanzitutto la pertinenza rispetto ai profili professionali del CdLM nonché per renderlo specificamente coerente con gli obiettivi formativi. Potranno essere utilizzati sia strumenti di tipo quantitativo (questionari a risposta multipla) che di tipo qualitativo (focus group). A seguire, si organizzerà un convegno sul "reciproco vantaggio" formativo del tirocinio sia rispetto ai tutor che ai tutee, a partire dal quale progettare un percorso di formazione per i tutor di tirocinio
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato



	<p>Gruppo di Assicurazione della qualità</p> <p>Commissione Tirocinio</p>
Indicatore di riferimento	<p>Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>Quadro A1B – Consultazione con le parti sociali</p> <p>L'azione da intraprendere è emersa su suggerimento dei rappresentanti del Comitato di indirizzo</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <p>1 anno accademico</p> <p>Attività di monitoraggio: 4 mesi</p> <p>Attività di formazione: 8 mesi (un paio di incontri)</p>

Obiettivo n. – 2	<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p> <p>Coinvolgere in modo più incisivo tutti i docenti del CdLM nella gestione del Corso.</p>
Problema da risolvere/area da migliorare	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio</p>



	<p>Alla luce degli indicatori sulla didattica, con particolare riferimento all'indicatore iC24, occorre approfondire l'adeguatezza dei programmi di insegnamento sia alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sia al numero di CFU degli insegnamenti stessi. A tal fine è il caso di allargare a tutti i docenti del corso gli esiti della verifica dei syllabi e le relative proposte di miglioramento</p> <p>Pur essendoci, ogni anno, l'analisi dei syllabi di ciascun docente da parte del Gaq, con la eventuale relativa richiesta di modifica a ciascun docente, manca il momento di una socializzazione adeguata al riguardo, anche al fine di condividere idee e proposte di miglioramento dei syllabi. Allo stesso tempo, pur sapendo, in maniera informale, che i docenti spiegano, a inizio corso, i contenuti del syllabus, occorrerà procedere a una effettiva e generalizzata verifica. Ciò nella consapevolezza che il miglioramento dei syllabi contribuisce al miglioramento dell'offerta formativa del corso di studio.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</p> <p>Incontri del Gaq, specificamente riservati a questo argomento, allargati a tutto il corpo docente del corso di studio</p> <p>Verifica della comunicazione dei contenuti del syllabus agli studenti del corso da parte di tutti i docenti</p> <ul style="list-style-type: none">- Incontri informativi sulle possibili modifiche previste a livello ministeriale/Ateneo/Dipartimento su questo argomento rivolti a tutti i docenti del corso di studio, compresi i docenti a contratto- Incontro formativi sulla redazione dei syllabi, capitalizzando l'esperienza formativa maturata dai docenti che hanno partecipato al progetto TILD (Teaching and Learning Development)- Verifica, tramite questionario rivolto ai docenti, dell'effettiva comunicazione agli studenti dei contenuti del syllabus.



Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Gruppo di Assicurazione della qualità (GAQ) Altre figure: delegata rettorale alla Formazione degli insegnanti e alla formazione continua
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Indicatori Didattica Quadro A4 Il riferimento è al Quadro A4 e ai suggerimenti espressi dal CPDCS al riguardo
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi 1 anno accademico Incontri informativi: 1 Incontri formativi: 2 distribuiti nell'a.a.

Per quanto riguarda questa sottosezione, occorre indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire. Si consiglia di compilare una tabella riassuntiva



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



secondo lo schema proposto sopra per ciascun obiettivo individuato.

Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.2 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti a garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate?</p> <p>Nei CdS triennali e a ciclo unico, le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?</p>



D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?</p> <p>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione e della didattica	<p>Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p> <p>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p>



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**





2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Dall'ultimo riesame ciclico il CdLM ha ulteriormente rafforzato le iniziative relative all'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche grazie ad una scelta strategica di Ateneo di investire su tale missione. In particolare l'Ateneo ha attivato il Career development center di Ateneo, un centro specializzato che supporta gli studenti nella costruzione del loro percorso formativo e dei loro obiettivi di carriera. Il Centro, peraltro, opera in stretta sinergia con il Comitato per l'Orientamento ed il Placement (COPA) e il Laboratorio di Bilancio delle competenze che nasce e si sviluppa dal 2004 proprio grazie a expertise del corso di laurea in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa.

In particolare sul piano dell'orientamento in ingresso dalla laurea triennale alla laurea magistrale sono state portate a sistema, e in alcuni casi rafforzate, alcune iniziative utili a promuovere la conoscenza del corso di laurea, dell'offerta formativa e dei profili professionali in uscita.

L'azione di sistema avviata dal Cds lo ha visto impegnato anche nel rafforzamento di processi di orientamento in itinere con attività di orientamento formativo e di tutorato disciplinare.

In particolare degni di nota sono i seguenti servizi rafforzati o attivati ex novo

- Bilanci di competenze individuali e di gruppo (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/percorso-di-bilancio-di-competenze-di-gruppo-x-edizione>)
- Progetto peer career advising (https://www.instagram.com/stories/pca_unifg/2971392405417559943/)
- Corsi per le competenze trasversali e l'imprenditorialità (<https://www.instagram.com/unifgplacement/>)

In questi anni, dall'ultimo riesame ciclico, il Laboratorio di bilancio delle competenze ha vitalizzato continuamente la pagina Facebook e attivato una Pagina Instagram in sinergia con gli altri organi e servizi di ateneo per l'orientamento e il placement.

Degne di nota anche le correzioni e i miglioramenti avviati in merito al placement con la partecipazione attiva degli studenti del Cds a: Piattaforma uniplacement; Fiera del lavoro Talent4Career; Corso Uploading career skills, da 12 CFU, che si colloca in seno alla più ampia strategia di supporto alla buona occupabilità (alla prima edizione del corso 2020-2021 hanno partecipato 21 studenti, alla seconda edizione 30 studenti del CdS).



Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso, esse vengono verificate attraverso le prove di verifica iniziale (PVI) al Corso di studio e consistono in un colloquio orale in cui, a partire dalla verifica del titolo di ingresso, si valutano i requisiti curriculari e formativi di accesso, compresi quelli relativi alla conoscenza della lingua.

La redazione dei syllabi, opportunamente modificati e integrati a partire dall'ultimo Riesame, ha consentito al Gaq di monitorare i corsi di insegnamento e l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative, unitamente alle forme di verifica. In numerosi syllabi analizzati dal GAQ, infatti, si fa riferimento a metodologie quali la flipped classroom, i learning games, i lavori di gruppo, le attività laboratoriali, i seminari di approfondimento ecc. Anche le prove di verifica vengono meglio articolate nell'indicazione della tipologia della prova e della tempistica della stessa.

Per quanto riguarda poi la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, specificamente in relazione agli studenti con disabilità (disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali), rispetto all'ultimo Riesame ciclico si è provveduto a redigere, a livello di Ateneo, un Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità o con DSA dell'Università degli studi di Foggia, emanato con decreto rettorale n. 1530/2019 del 03/12/2019 e le relative Linee guida del dipartimento di Studi umanistici, del novembre 2022 (reperibili al link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-11/Linee-guida-per-una-didattica-e-un-dipartimento-inclusivo.pdf>). È stato altresì promosso un ciclo di seminari "Percorsi formativi inclusivi" che si è svolto nei mesi di aprile-maggio 2022, le cui videoregistrazioni sono visionabili sulla piattaforma e-learning di Unifg.

In riferimento all'internazionalizzazione, va subito segnalato che, nel periodo intercorso rispetto all'ultimo riesame ciclico, si registra una iniziale crescita della dimensione dell'internazionalizzazione, poi fortemente rallentata dagli eventi pandemici che hanno caratterizzato il periodo dal 2020 in poi. Dall'esame degli indicatori riferiti alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, la flessione è particolarmente evidente per gli studenti della LM 85, che passano da un 31,4 del 2018 al 9,7 del 2019 al 2,7 del 2020. Lo stesso vale per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e che, sempre per la LM 85, passano dall'83,3 del 2019 al 111,1 del 2019 al 42,6 del 2020 al 29,2 del 2021. Proprio per ovviare alle difficoltà di spostamento, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, con delibera del Senato Accademico del 14/04/2021, è stato disposto l'obbligo per tutti gli immatricolati di acquisire, nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente, *n. 2 crediti formativi universitari* (equivalenti ad un corso MOOC), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility.

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdLM ha certamente rafforzato, dall'ultimo Riesame ciclico, i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. A conferma di questo il progressivo aumento del numero di iscritti (che passa dal 109 immatricolati del 2018-2019 ai 204 del 2020-2021) e il posizionamento del Cds tra i migliori corsi di laurea in Italia: nell'EA Ranking 2021, il CdLM di Foggia si colloca al quarto posto, subito dopo Bologna, Milano Bicocca e Verona.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Orientamento in ingresso, gli studenti del corso di studio possono beneficiare di uno sportello di orientamento on line; di uno sportello di orientamento in presenza (presso il Dipartimento di Studi umanistici, in via Arpi 155); di un aumento dei tutor informativi e delle ore di supporto e accoglienza ad essi affidate. È diventata ormai prassi consolidata degli ultimi anni la richiesta alla fine del secondo semestre del terzo anno del triennio ad ogni docente di illustrare a lezione l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali della laurea magistrale. È sempre rimasto attivo il servizio permanente di front office - da due anni ormai anche fruibile on line - che svolge un'attività intensificata, sia in presenza sia on line, nel periodo maggio-settembre per rispondere meglio alle richieste di possibili immatricolati alla laurea magistrale. Per il funzionamento del servizio di Front office, il Dipartimento dispone ogni anno di due tutores (studenti senior iscritti al corso di laurea di Scienze dell'educazione e della formazione e di Scienze pedagogiche e della progettazione educativa) che svolgono attività di accoglienza e orientamento prevalentemente informativo sebbene negli ultimi due anni abbia potuto usufruire di fondi aggiuntivi (fondi Pot, fondi decreto 752) che hanno permesso di aumentare il numero di tutores disponibili e delle ore di tutorato.

Sono stati anche organizzati (in presenza e on line a seconda del periodo pandemico) open day dedicati al Corso di studio. Si ricorda in ordine temporale:

20 e 28 marzo 2019 e 6 aprile 2019; 7 luglio 2021 <https://mag.unifg.it/it/agenda/incontri-di-orientamento-le-lauree-magistrali-aa-20212022>; 8 aprile 2022
<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento/open-week-2022>; 28 giugno 2022
<https://www.unifg.it/it/open-day-laurea-magistrale>.

Per quanto riguarda il placement, è giunta alla VIII edizione l'iniziativa dei dialoghi di Pedagogia per l'impresa aperta a tutti gli studenti, laureandi e laureati interessati a conoscere i profili professionali del settore educativo-formativo, con particolare attenzione per il momento della transizione tra triennio della L19 e magistrale LM85 e LM50 (l'VIII edizione si è svolta dal 24/03/2022 al 21/04/2022).

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere e il tutorato, a partire da un costante monitoraggio delle carriere degli studenti e al contempo dei loro interessi e motivazioni, il corso di studio ha ulteriormente specializzato i processi di orientamento formativo che conta diversi servizi e garantisce agli studenti che ne facciano richiesta sostegno e accompagnamento in itinere. In tal senso, non ininfluente è il dato relativo alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU, così come è aumentata la percentuale di laureati entro la durata normale del corso per la LM85 passando dal 72,0% del 2019 al 79,8% nel 2021; per la LM50 dal 41,4% nel 2019 al 50,0% nel 2021 con un leggero calo rispetto al 2020. Riteniamo che



tal risultati possano essere stati raggiunti grazie ai servizi di orientamento formativo offerti tra i quali:

- il servizio di Bilancio di Competenze che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale.
- il servizio di Peer career advising attivo per gli studenti dei corsi di laurea magistrale, “mettendo a sistema” una molteplicità di attività e servizi di orientamento: colloqui individuali di consulenza orientativa, attività di orientamento di gruppo, atelier self-marketing, servizi di networking e di placement, partecipazione a seminari, career fair e recruiting day.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita e il placement, numerose le modalità e le attività con cui il Corso di laurea magistrale si impegna a favorire e migliorare l'occupabilità degli studenti. In tal senso, le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali a livello locale e nazionale (dati Almalaurea). Agli studenti in questi anni è stata data la possibilità di partecipare a numerose iniziative gratuite che prescindono dai pur importanti ma tradizionali recruiting day.

Ci si riferisce in particolare a

- Corsi per le competenze trasversali tra cui “Uploading career skills” <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/uploading-career-skills>
- Fiera per il lavoro “Talent4 Career”
- Partecipazione alla piattaforma Uniplacement

A partire da tali considerazioni, se da una parte la messa a sistema delle azioni di orientamento in entrata e in itinere sembra aver consolidato il dato del buon andamento delle carriere degli studenti migliorandone anche il benessere e l'efficacia accademica, si ravvisa ancora la necessità di migliorare l'occupabilità degli studenti, da una parte continuando a promuovere e favorire l'acquisizione di career management skills e, dall'altra, mappando meglio l'offerta di lavoro e aumentando azioni di networking con aziende e realtà professionali locali e nazionali.

Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso, esse vengono verificate attraverso le prove di verifica iniziale (PVI) al Corso di studio. Suddette prove vengono tenute da docenti del Corso, principalmente da componenti del GAQ e consistono in un colloquio orale in cui, a partire dalla verifica del titolo di ingresso, si valutano i requisiti curricolari e formativi di accesso, compresi quelli relativi alla conoscenza della lingua straniera.

Attraverso l'analisi dei syllabi degli insegnamenti, presentati prima dell'avvio dell'a.a. (in genere nel mese di aprile dell'anno accademico in corso), il Gaq ha la possibilità di verificare l'organizzazione del corso di insegnamento e l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative, unitamente alle forme di verifica. Grazie anche a uno specifico investimento dell'Ateneo sulla formazione didattica dei docenti universitari, nel periodo intercorso dall'ultimo riesame sono state prese una serie di iniziative in tal senso, come l'organizzazione di un corso di formazione per neoassunti e upgrade (di 30 ore) nonché, nell'a.a. 2020-2021 e 2021-2022, del Progetto Tild (Teaching and Learning Development) di circa 100 ore, sui temi dell'innovazione didattica e dell'assicurazione della qualità. A questi corsi hanno partecipato molto docenti del corso di studio e l'efficacia di tali corsi emerge nell'analisi dei syllabi, che negli ultimi due anni accademici si presentano molto più articolati e circostanziati relativamente all'indicazione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi, delle metodologie utilizzate, dell'articolazione delle prove di verifica. In numerosi syllabi analizzati dal GAQ, infatti, si fa riferimento a metodologie quali la



flipped classroom, i learning games, i lavori di gruppo, le attività laboratoriali, i seminari di approfondimento ecc. Anche le prove di verifica vengono meglio articolate nell'indicazione della tipologia della prova e della tempistica della stessa. Tuttavia, manca un momento di socializzazione allargata sulla redazione dei syllabi che coinvolga tutti i docenti del corso di studio e non solo i componenti del GAQ, anche per disseminare le buone prassi estendendole all'intero corpo docente del CdLM. Si tratta quindi di un aspetto da migliorare prevedendo specifici momenti di presentazione allargata e relativa discussione dei syllabi che vada oltre l'approvazione formale nel Consiglio di Dipartimento. Tale ampliamento va esteso anche agli studenti, per esempio coinvolgimento le associazioni studentesche di riferimento in forma più allargata oltre al solo rappresentante nel GAQ che, per svariati motivi, è risultato spesso assente nelle riunioni.

Per quanto riguarda il calendario del corso di studio, va specificato che è sempre stata mantenuta, nel corso degli anni, una puntuale distribuzione dei cfu nei due semestri di entrambi gli anni di corso.

Non sono previste specifiche attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. Si ritiene quindi opportuno predisporre attività in tal senso.

Per quanto riguarda poi la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, specificamente in relazione agli studenti con disabilità (disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali), il GAQ, anche nel corso dei consigli di dipartimento, ha sollecitato i colleghi del corso di studio ad acquisire le necessarie informazioni dalla Commissione disabilità e dal relativo Servizio disabilità per la personalizzazione del percorso di insegnamento e delle prove di verifica individualizzate: il Servizio disabilità di Ateneo, infatti, favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali. Tra le altre attività, garantisce un tutor alla pari agli studenti che ne facciano richiesta <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa/tutorato>. Anche su sollecitazione della Referente del corso di studio, sono stati diffusi a tutti i docenti il Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità o con DSA dell'Università degli studi di Foggia, emanato con decreto rettorale n. 1530/2019 del 03/12/2019 e le relative Linee guida del Dipartimento di Studi umanistici, del novembre 2022 (reperibili al link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-11/Linee-guida-per-una-didattica-e-un-dipartimento-inclusivo.pdf>), all'interno di una pagina di Dipartimento appositamente predisposta con consigli utili per i docenti (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>). È stato anche promosso un ciclo di seminari "Percorsi formativi inclusivi" che si è svolto nei mesi di aprile-maggio 2022, le cui videoregistrazioni sono visionabili sulla piattaforma e-learning di Unifg (all'indirizzo <https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=4538>, all'interno del quale si seleziona il corso di interesse).

In riferimento all'internazionalizzazione, va subito segnalato che, nel periodo intercorso rispetto all'ultimo riesame ciclico, si registra una iniziale crescita della dimensione dell'internazionalizzazione, poi fortemente rallentata dagli eventi pandemici che hanno caratterizzato il periodo dal 2020 in poi.

Dall'esame degli indicatori riferiti alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, la flessione è particolarmente evidente per gli studenti della LM 85, che passano da un 31,4 del 2018 al 9,7 del 2019 al 2,7 del 2020. Lo stesso vale per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e che, sempre per la LM 85, passano dall'83,3 del 8al 111,1 del 2019 al 42,6 del 2020 al 29,2 del 2021. Proprio per ovviare alle difficoltà



di spostamento, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, con delibera del Senato Accademico del 14/04/2021, è stato disposto l'obbligo per tutti gli immatricolati di acquisire, nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente, *n. 2 crediti formativi universitari* (equivalenti ad un corso MOOC), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Syllabi degli insegnamenti

2) Scheda SUA-CdS

- A3.a e A3.b Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione;
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio);
- B2.a Calendario del corso di studio e delle attività formative;
- B2.b Calendario degli esami di profitto;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Nel rispondere alle domande, considerare, se possibile, sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento.

Orientamento e tutorato

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (ad esempio, si consideri la presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**
- 2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**
- 3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze



4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

5. Per i CdS triennali e a ciclo unico: il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono attivate iniziative mirate al recupero degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi)?

(Specificare in quale modo il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia verificato, anche attraverso forme di autovalutazione da parte degli studenti; illustrare l'organizzazione delle prove di verifica iniziale, selettive o meno; indicare in quale modo le eventuali carenze vengano comunicate agli studenti; chiarire se e quali attività per il recupero degli OFA siano previste).

6. Per i CdS di secondo ciclo: sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e per l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?

7. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Ad esempio, vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?

(Indicare, ad esempio, se siano previsti corsi di preparazione - pre-corsi o 'corsi 0' o 'corsi intensivi' - o attività di tutorato, se siano previsti casi di simulazione delle prove di verifica iniziale o se siano disponibili online le tracce delle prove di verifica degli anni precedenti).

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

8. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e per l'acquisizione delle competenze? Sono previsti guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor (ad esempio, vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti)?

9. È prevista un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e si stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (ad esempio, sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi 'honors', realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento)?



11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

12. Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità (disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali)?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus)?

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

(Chiarire se il CdS è non solo disposto ad accogliere studenti e docenti da Università internazionali, ma effettivamente permette all'allievo di essere partecipe di un ambiente di studio internazionale data, per esempio, la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri).

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?

(Specificare se il CdS e/o il Dipartimento e/o l'Ateneo abbiano adottato un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Illustrare anche le forme di comunicazione scelte per dare evidenza a questo elemento).

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

(Per rispondere a questa domanda il GAQ deve verificare che tutti gli insegnamenti del CdS definiscano dei criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente. Inoltre, si possono considerare i risultati delle opinioni degli studenti che riguardano la presentazione della modalità d'esame. La risposta a questa domanda deve essere accurata soprattutto per gli insegnamenti che propongono modalità di verifica a risposta multipla: una debolezza del CdS rispetto a questo punto di attenzione può creare dubbi sulla possibilità da parte dei docenti del CdS di verificare che gli studenti raggiungano i risultati di apprendimento attesi).

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza



17. Sono previste linee guida o indicazioni, effettivamente rispettate, sulle modalità di gestione dell'interazione didattica? Sono indicati metodi che sostituiscano adeguatamente il rapporto in presenza?



2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio</p> <p>Analisi collegiale dei syllabi degli insegnamenti</p> <p>La lettura e le eventuali richieste di modifica/integrazione dei syllabi vengono effettuate correttamente da parte del GAQ. Tuttavia manca un momento di discussione allargata all'intero corpo docente del corso di studio, anche al fine di disseminare le buone prassi al riguardo, soprattutto in riferimento all'utilizzo di strumenti e di metodologie didattiche innovative nonché all'articolazione delle prove di verifica.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</p> <p>Prevedere incontri allargati a tutti i docenti del corso di studio per la discussione collegiale dei syllabi degli insegnamenti</p> <ul style="list-style-type: none">- Riassumere in un documento di sintesi le principali caratteristiche comuni ai syllabi presentati dai docenti del CdLM- Progettare incontri aperti a tutti i docenti del corso di studio per la condivisione e discussione di quanto emerso nel documento di sintesi elaborato dal GAQ- Coinvolgere maggiormente le associazioni studentesche oltre la sola rappresentante nel GAQ, che per varie ragioni è risultata spesso assente alle riunioni



Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <p>GAQ</p> <p>Il Coordinatore del GAQ</p> <p>Altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato possono essere dottorandi/e del corso di dottorato di area psico-pedagogica che possono svolgere incarichi di didattica integrativa, previa autorizzazione del collegio dei docenti del dottorato.</p>
Indicatore di riferimento	<p>Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>D.CDS2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p> <p>Rilevare e monitorare i syllabi, con specifico riferimento alle metodologie didattiche innovative utilizzate</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p>



	<p>1 mese prima e 1 mese dopo la consegna dei syllabi</p> <p>Il tempo di realizzazione dell'obiettivo prevede più step:</p> <ol style="list-style-type: none">1- Un mese prima della consegna dei syllabi, progettare un incontro informativo/formativo2- Analisi dei syllabi da parte del GAQ (1 o più incontri)3- Restituzione allargata a tutto il corpo docente di quanto emerso dall'analisi dei syllabi (1 incontro) un mese dopo la consegna dei syllabi.
--	--

Obiettivo n. 2	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio</p> <p>Interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.</p> <p>Per l'immatricolazione al CdLM, non è più possibile iscriversi con debiti formativi, quindi gli studenti che provengono da altri corsi di laurea debbono conseguire, attraverso esami singoli, i cfu necessari all'accesso al corso di studio. Può essere allora utile consigliare agli studenti - che solitamente si rivolgono alla Referente del corso di studio per indicazioni circa gli esami da sostenere - di specificare ai docenti del corso di insegnamento prescelto il motivo per il quale si intende conseguire quel corso singolo e richiedere programmi personalizzati ai fini dell'accesso al CdLM.</p> <p>Al momento dell'immatricolazione, in particolare nel corso delle lezioni del primo semestre, si può intervenire monitorando lo stato dell'arte delle conoscenze in particolare per quanto riguarda l'area pedagogica, per gli studenti provenienti da altre classi di laurea, anche al fine di prevedere eventuali corsi intensivi o attività di tutorato.</p>



Azioni da intraprendere	<p>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</p> <p>Programmare un più attento monitoraggio degli studenti immatricolati provenienti da altri atenei e/o da diverse classi di laurea</p> <p>Programmare corsi intensivi o attività di tutorato</p> <ul style="list-style-type: none">- Nel primo semestre del I anno, verificare il numero degli immatricolati provenienti da altri atenei e/o da diverse classi di laurea- Monitorare, specificamente nell'ambito degli insegnamenti di area pedagogica del primo semestre del primo anno, le conoscenze pregresse da parte di studenti provenienti da altre classi di laurea- Programmare eventuali corsi intensivi o attività di tutorato, utili al rafforzamento delle conoscenze di ingresso
Responsabilità	<p>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</p> <p>GAQ e specificamente i docenti di area pedagogica titolari di insegnamento nel primo semestre del primo anno</p> <p>Nell'ambito del GAQ, i responsabili dell'azione possono essere i docenti componenti che hanno un insegnamento nel primo semestre del primo anno.</p> <p>Altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato possono essere dottorandi/e del corso di dottorato di area psico-pedagogica che possono svolgere incarichi di didattica integrativa e di tutorato, previa autorizzazione del collegio dei docenti del dottorato.</p>
Indicatore di riferimento	<p>Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di</p>



	<p>rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>D.CDS2.2 Conoscenze richieste all'ingresso e recupero delle carenze</p> <p>Indicatori Didattica</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <p>Primo semestre del primo anno. Inizio del primo semestre, con richiesta di una verifica intermedia da parte nello specifico dei docenti di area pedagogica che hanno un insegnamento nel primo semestre del primo anno</p>

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

Sezione 3

La gestione delle risorse del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.3 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è verificare l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi).

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3. 1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?</p> <p>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?</p> <p>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>



D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica?</p> <p>Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?</p> <p>È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi?</p> <p>Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo?</p> <p>I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo?</p>
------------------	---	---

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Rispetto all'ultimo Riesame ciclico, risalente al 2017, e tenendo conto delle successive schede di monitoraggio annuale, il corso di studio conferma la progressiva attenzione relativa alla qualificazione e aggiornamento del corpo docente. Infatti, sono proseguite negli anni intercorsi tra il 2017 e il 2022, i corsi di formazione per neoassunti e upgrade nonché è stata realizzata un'iniziativa di ricerca-formazione denominata Tild (Teaching and learning development), con il coordinamento scientifico della Referente del CdLM, a cui hanno partecipato alcuni docenti del corso di studio. Tale iniziativa è stata poi messa a disposizione di tutti i docenti di Unifg, con il proposito di disseminare conoscenze e promuovere competenze relative alla progettazione, realizzazione e valutazione dell'attività didattica e delle



metodologie didattiche innovative. Sarà cura del Gruppo AQ monitorare la fruizione di tali videolezioni da parte del numero più ampio possibile di docenti titolari di insegnamento nel corso di studio.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è solidamente garantito anche dal fatto che sono numerosi i docenti titolari di insegnamento che afferiscono stabilmente a dottorati di ricerca. La stessa Referente del corso di studio è coordinatrice di dottorato di area pedagogica.

Attraverso il monitoraggio annuale dei programmi di insegnamento, tenendo anche conto delle modifiche intervenute, rispetto al 2017, nella struttura del format del syllabus, molto più articolata rispetto a quello precedente, il GAQ ha avuto modo di verificare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Tuttavia, come già evidenziato in altra sezione del presente documento, occorrerà lavorare su un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti titolari di insegnamento nella discussione condivisa delle principali voci del syllabus, al fine di socializzare gli aspetti positivi e quelli problematici che si presentano nella compilazione del syllabus. Inoltre, manca un'azione di verifica a conclusione del corso di insegnamento di quanto dichiarato nel syllabus: sarà necessario quindi promuovere un'iniziativa in tal senso.

Molto intensa è anche la partecipazione a call e progetti di natura nazionale ed internazionale. Numerosi sono i docenti del corso di studio che hanno partecipato alle iniziative di Erasmus Teaching e Erasmus Training, rafforzando le proprie competenze curricolari e scientifiche e attivando una serie di partenariati con altre università europee.

Per quanto riguarda i tutor, il corso di studio ha visto rafforzato il sistema di peer tutoring sia in termini di numero di tutor informativi a disposizione degli studenti sia in termini di ore destinate al servizio che negli anni si è più che duplicato passando da 120 a 350 ore per ciascun tutor e portando a sistema (inizialmente per rispondere all'emergenza pandemica poi come servizio stabile di Ateneo) anche lo sportello di Orientamento on line. Inoltre, grazie alla presenza di molti dottorandi afferenti alle aree disciplinari del corso di studio, è stato possibile, nel corso degli ultimi anni, beneficiare dell'attività di tutorato disciplinare e formativo che i dottorandi possono svolgere come attività didattica integrativa del loro percorso dottorale. Tuttavia, visto il numero di immatricolati ogni anno - che passa dai 109 nell'a.a. 2018-2019 ai 171 dell'a.a. 2019-2020 fino ai 204 dell'a.a. 2021-2022 - il numero di tutor informativi e disciplinari è ancora troppo basso. Occorrerà impegnarsi nella richiesta di più tutor a livello di dipartimento e di ateneo.

Per quanto riguarda i servizi di contesto, si fa riferimento ad altra sezione del presente documento per quanto riguarda le attività di orientamento e placement.

In riferimento alle strutture di sostegno alla didattica, si è perfezionata l'attività di alcuni laboratori e centri di ricerca, tra i quali quelli del Laboratorio di Bilancio delle competenze, del Centro studio sull'infanzia e del Centro studio di pedagogia della salute. Si tratta di strutture che dispongono di adeguati spazi di ricerca e di didattica, siti al I piano di via Arpi n. 155. Più recentemente (luglio 2022), si è proceduto a una riorganizzazione delle strutture laboratoriali e di ricerca, accorpandoli in una macroarea pedagogica, così denominata: Education Sciences Institute And Intersections Labs. Nel dettaglio, la *Education Sciences Institute* si articola al suo interno nei laboratori di: Teacher Education; Career Guidance and Educational Design; Montessori Development; Childhood and Parenthood Research; History of Education. La sezione *Intersections Labs* si articolerà nei laboratori di: Gender Studies; Generation Lab: Education, Wellbeing and Care; Intercultural Studies. Questi laboratori sono parte integrate del Piano Strategico della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Studi Umanistici, per gli anni 2022-2024.

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.



3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per quanto riguarda la dotazione del personale docente, analizzando i dati SMA 2021 e 2022 relativi ai docenti titolari di insegnamento, per il CdS in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa, si conferma l'adeguatezza della numerosità per sostenere le esigenze del CdS. Infatti, si conferma il dato oltremodo positivo relativo al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), comune alle due classi di laurea: un dato che si attesta per il 2021 al 67,5%, in crescita rispetto all'anno precedente (63,3) e molto più alto rispetto all'area geografica (32,3) e all'area nazionale (38,1). Dato confermato dall'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) che si attesta sul 35,1 (inferiore a quello dell'anno precedente ma sempre superiore dell'area geografica (17,6) e a quello dell'area nazionale (22%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC19bis relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, si registra una lieve flessione nel 2021 rispetto al 2020 (dal 90% all'86%), tuttavia il dto è sempre superiore a quelli dell'area geografica (rispettivamente il 79,2 del 2020 e il 73,2 del 2021) e a quelli a livello nazionale (74,9 del 2020 e 66,8 del 2021): la flessione, quindi è comune a tutti gli atenei, sia dell'area geografica che a livello nazionale.

La qualificazione e aggiornamento dei propri docenti sono garantiti dalle iniziative di Ateneo, in particolare dalle attività di formazione alla didattica universitaria per neoassunti e upgrade nonché da iniziative di formazione molto articolate come il progetto TILD (Teaching and Learning Development) a cui hanno partecipato alcuni docenti del corso di studio ma le cui lezioni in asincrono sono stabilmente inserite nella piattaforma e-learning di Ateneo. A tal fine può essere utile promuovere una campagna di pubblicizzazione di tali videolezioni che riguardano: Identità e competenze del docente Universitario; Progettazione; Metodologie didattiche; Tecnologie didattiche; Modelli comunicativi, leadership e management; Valutazione; Ricerca e sviluppo sulle pratiche professionali.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è solidamente garantita anche dal fatto che sono numerosi i docenti titolari di insegnamento che afferiscono a dottorati di ricerca, nello specifico a quelli di area psicologica e pedagogica. Inoltre, la Referente del corso di studio è Direttrice scientifica di una Rivista di fascia A, così come alcuni docenti titolari dell'insegnamento, che fanno parte del Comitato scientifico della stessa Rivista e che comunque pubblicano sulla Rivista stessa. Molto intensa è anche la partecipazione a call e progetti di natura nazionale ed internazionale. Numerosi sono i docenti del corso di studio che hanno partecipato alle iniziative di Erasmus Teaching e Erasmus Training, rafforzando le proprie competenze curricolari e scientifiche e attivando una serie di partenariati con altre università europee.

Per quanto concerne i tutor disciplinari, ad oggi il Dipartimento, e conseguentemente il Cds, conta un delegato all'orientamento, un Regolamento per l'orientamento che guida le attività e ha visto rafforzato il sistema di peer tutoring sia in termini di numero di tutor informativi a disposizione degli studenti sia in termini di ore destinate al servizio che negli anni si è più che duplicato passando da 120 a 350 ore per ciascun tutor e portando a sistema (inizialmente per rispondere



all'emergenza pandemica poi come servizio stabile di Ateneo) anche lo sportello di Orientamento on line.

Visto il numero di immatricolati ogni anno il numero di tutor informativi e disciplinari è ancora troppo basso, ma il CdS è impegnato costantemente ad investire risorse per aggiungere alle unità destinate dall'Ateneo previo Bando Fondo sostegno Giovani, altre unità con fondi di progetto e/o Dipartimento. A questi tutor disciplinari e informativi si ricorda che si aggiungono anche i Peer Career Advisors che, a differenza dei tutor che svolgono un ruolo più specificatamente di accoglienza, svolgono una funzione più formativa e consulenziale. Ad oggi il Cds può contare su 10 peer career advisors. Per i tutor è sempre prevista una formazione di 10 ore sui temi legati all'offerta formativa, alle difficoltà degli studenti, ai servizi esse3 e di diritto allo studio e di public speaking e comunicazione efficace. Ai PCA è invece riservata una formazione di 30 ore sui temi principali della consulenza orientativa tra pari e degli strumenti per il peer tutoring. Sia ai tutor che ai PCA è altresì offerto il servizio di counseling psicologico di Ateneo per garantire un accompagnamento degli stessi e per migliorarne l'efficacia d'intervento, trasformando la funzione del tutor in una funzione anch'essa formativa e trasformativa.

Le infrastrutture a disposizione del CdS sono aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche. Nello specifico, le aule sono in tutto 14 (suddivise tra il plesso di via Arpi n. 176 e n. 155), le sale studio 6, i laboratori 16 (tra cui, 4 afferenti all'area scientifica Archeologia e Storia, 3 all'area Filologia e Letteratura, 7 all'area Pedagogia, 1 all'area Scienze Sociali e 1 laboratorio informatico). Si è proceduto di recente (luglio 2022) a riorganizzare i laboratori e i centri di ricerca di area pedagogica, così come indicato nella sezione 3a. Tra questi, anche lo Spazio gioco, a cui si fa riferimento nel Riesame ciclico del 2017 come spazio da realizzare. Inoltre, al piano terra di via Arpi n. 155, è da un paio d'anni disponibile un ampio spazio con postazioni di tavoli e sedie per lo studio individuale degli studenti; tale spazio comprende anche una postazione di poltrone specificamente pensate per colloqui personalizzati. Sempre nel 2022 (ottobre) è stato individuato un apposito spazio disabilità, al piano terra di via Arpi n. 155.

Le infrastrutture sopra citate, a seguito del trend di iscritti in forte crescita grazie all'attivazione dei nuovi corsi di laurea all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici, sono però a tratti inadeguate a soddisfare il generale fabbisogno strutturale in relazione al numero degli iscritti. Questo risulta essere, quindi, un'area da migliorare per garantire agli studenti il corretto svolgimento delle attività didattiche.

Circa i servizi di contesto, il Dipartimento ha attivato percorsi di orientamento in ingresso e in itinere. Nello specifico, all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici è attivo il "Laboratorio Bilancio delle Competenze", un servizio di orientamento personalizzato finalizzato a promuovere nel soggetto che lo intraprende una maggiore consapevolezza delle competenze professionali e delle risorse personali acquisite nei molteplici contesti di vita e di lavoro spendibili per la costruzione di un personale progetto di sviluppo formativo e/o professionale. La Referente del corso di studio è la Coordinatrice scientifica del Laboratorio di Bilancio delle competenze e altri docenti titolari di insegnamento nel corso di studio sono componenti del relativo Comitato scientifico. Il DISTUM, per il CdS in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, conta più di 100 enti convenzionati su tutto il territorio pugliese. Inoltre, è possibile svolgere il percorso di tirocinio nei vari laboratori interdipartimentali. Anche in questo caso, visto il numero di immatricolati ogni anno, il numero di sedi convenzionate non è sufficiente a soddisfare completamente le richieste dei nostri studenti al fine di fornire agli studenti un'ampia scelta sulla base delle loro attitudini professionali e di ricerca. Il Dipartimento, in tal senso, sta provvedendo



a stipulare ulteriori convenzioni con diverse strutture, molte delle quali segnalate dagli studenti stessi.

Infine, Il CdS conta di una serie di canali di accesso alle informazioni sui servizi e divulgazione degli stessi. In riferimento all'Orientamento e al Placement oltre al sito di Dipartimento, il CdS promuove i servizi attraverso Sito dell'Università, canali social Facebook e Instagram, Giornale di Ateneo UniMag e la neonata Radio. A titolo esemplificativo:
(<https://www.instagram.com/unifgplacement/>)
(https://www.instagram.com/stories/pca_unifg/2971392405417559943/)
<https://mag.unifg.it/it/agenda/happiness-labs>

Inoltre il CdS conta di un Front office in presenza che garantisce la promozione dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e dei Peer career advisor che tra i compiti hanno anche quello di incontrare docenti e studenti in aula in date programmate per promuovere i servizi di accompagnamento allo studio e di miglioramento dell'efficacia accademica.

Per quanto riguarda il personale amministrativo di supporto, l'Unità Strategia HR offre la possibilità, tra le varie iniziative di formazione, anche quella relativa alla certificazione linguistica, pubblicando annualmente un bando di partecipazione ai corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche organizzati dal CLA.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- B3 Docenti titolari di insegnamento;
- B4 Infrastrutture;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

2) Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo

3) Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS

4) Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28)

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

- 1. I docenti, le figure specialistiche e i tutor sono adeguati, per numerosità e qualificazione,**



a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?

Si vedano i valori degli indicatori iC27 e iC28 presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. Relativamente all'indicatore iC27, il valore di riferimento indicato da Anvur è pari a un terzo della numerosità di riferimento della classe. Per verificare quale sia la numerosità di riferimento della classe si può controllare l'allegato D del DM 987/2016 (numerosità rimaste invariate nel nuovo DM 6/2019). Sarebbe una buona pratica che al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento degli immatricolati il corso venisse sdoppiato in più canali. Qualora ciò non accadesse, illustrare quali altri interventi vengono adottati (per esempio, l'erogazione degli insegnamenti fondamentali del primo anno in più edizioni per consentire una didattica più sostenibile).

2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (ad esempio favorendo la partecipazione dei docenti all'attività didattica dei Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, etc.)?

(Nell'argomentare la risposta a questa domanda si può verificare se gli insegnamenti presso un CdS siano coperti da docenti che hanno rilevanti attività di ricerca. Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all'attività scientifica può avvenire in diverse maniere, ad esempio, durante l'attività di stage o di tesi).

3. Sono previste iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche per promuovere la qualità e l'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

4. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS ed esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?

5. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con l'offerta formativa del CdS?

6. Si promuove la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento?

7. I servizi sono facilmente fruibili da docenti e studenti? L'Ateneo ne verifica l'efficacia?

(In questo caso, la facilità di fruizione dei servizi - inclusi quelli nei Quadri B4 e B5 della SUA-CdS - va intesa in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi).



3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	Ridurre le percentuali di abbandono
Problema da risolvere/area da migliorare	<p>Oltre ai problemi già descritti nei quadri precedenti, si auspica un ampliamento del numero dei tutor informativi e disciplinari</p> <p>Visto il numero di immatricolati ogni anno in crescita, il numero di tutor informativi e disciplinari è ancora troppo basso</p>
Azioni da intraprendere	Il CdS si pone l'obiettivo di ampliare il numero dei tutor informativi e disciplinari, investendo risorse per aggiungere alle unità destinate dall'Ateneo previo Bando Fondo sostegno Giovani, altre unità con fondi di progetto e/o Dipartimento
Responsabilità	Direttore di Dipartimento Coordinatrice del CdS Delegata Centro accoglienza e tutorato
Indicatore di riferimento	<p>Al fine di verificare la corretta esecuzione dell'obiettivo, si procederà con l'analisi dei questionari di gradimento degli studenti (frequentanti e non frequentanti), sulla valutazione della qualità della didattica, effettuata dai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAQ) e dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).</p> <p>Nel presente obiettivo, l'indicatore di riferimento è quello della didattica, con particolare riferimento all'iC24.</p>



Tempi di esecuzione e scadenze	Essendo un'area da migliorare urgente al fine di garantire agli studenti il corretto supporto per la loro carriera universitaria, i tempi di esecuzione e le scadenze saranno molto ristrette. Nello specifico, si prevede il raggiungimento di tale obiettivo in massimo sei mesi.
---------------------------------------	---

Obiettivo n. 2	Migliorare le infrastrutture per la didattica
Problema da risolvere/area da migliorare	Le infrastrutture del Dipartimento di Studi Umanistici, a seguito del trend di iscritti in forte crescita grazie all'attivazione dei nuovi corsi di laurea all'interno del Dipartimento, sono a tratti inadeguate a soddisfare il generale fabbisogno strutturale in relazione al numero degli iscritti. Questo risulta essere, quindi, un'area da migliorare per garantire agli studenti il corretto svolgimento delle attività didattiche.
Azioni da intraprendere	Le azioni da intraprendere riguardano l'ampliamento degli spazi per gli studenti iscritti al CdS. L'obiettivo è individuare alcuni spazi inutilizzati e/o inadeguati all'interno del Dipartimento ed attuare strategie di bonifica delle aule ad ora inidonee per l'attività didattica
Responsabilità	Direttore di Dipartimento Referente del CdS
Indicatore di riferimento	Al fine di verificare la corretta esecuzione dell'obiettivo, si procederà con l'analisi dei questionari di gradimento degli studenti (frequentanti e non frequentanti), sulla valutazione della qualità della didattica, effettuata dai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAQ) e dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).

	<p>Nel presente obiettivo, l'indicatore di riferimento è quello didattico.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Essendo un'area da migliorare urgente al fine di garantire agli studenti il corretto svolgimento delle attività didattiche, i tempi di esecuzione e le scadenze saranno molto ristrette. Tuttavia, non essendo di stretta pertinenza del Corso di studio, il GAQ si impegna, nel giro di un anno accademico, a verificare i risultati ottenuti rispetto a tale obiettivo.</p>

Allegato 1

FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.4 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.



Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di riesame e in vista del miglioramento del CdS, il CdS sia capace di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; che le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?</p>



D.CDS.4.2 **Revisione dei percorsi
formativi**

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?



4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Indicazioni per la compilazione:

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione)
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Tra i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico del 2017 e finalizzati al miglioramento del CdS, anche in risposta alle istanze formative degli studenti e del territorio, il riferimento va alla modifica di ordinamento entrata in vigore nell'a.a. 2019-2020, nell'ambito della quale (come descritto nella sezione 1a) è stato istituito il percorso formativo in "Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni".

La descrizione delle azioni migliorative messe in atto nel corso del quinquennio, rispetto alla necessità di monitorare alcuni processi di assicurazione della qualità considerati qualificanti, muove da cinque obiettivi definiti nel Riesame scorso.

Obiettivo 1: Maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS: Si era definita, come azione migliorativa, la creazione un centro di ascolto e reclami, sulla pagina web del CdS, per migliorare il processo di comunicazione tra docenti, personale tecnico e amministrativo, studenti e organi istituzionali. L'implementazione di tale servizio non è stata ancora completata sia perché è in corso la reingegnerizzazione degli ambienti digitali dell'Università di Foggia, sia perché, a causa dell'emergenza pandemica, le risorse umane sono state impiegate per l'organizzazione della didattica a distanza. Rimane l'intenzione di portarla a compimento. Gli studenti hanno inviato reclami/suggerimenti via mail al Referente, che li ha raccolti e inviati al GAQ e ai settori di competenza. Al contempo è stato attivato, sulla pagina web dipartimentale, il servizio di *helpdesk* e, a livello di Ateneo, il servizio del Difensore degli studenti (nominato con D.R. n. 353/2021).

Obiettivo 2: Ampliamento della comunicazione relativa ai processi di assicurazione della qualità del Corso di Studio tra colleghi, personale tecnico-amministrativo e studenti: Si erano definite le seguenti azioni migliorative:

- Istituzione di tre giornate informative, organizzate con il coinvolgimento di personale docente e non docente, rivolte agli studenti (*Educational Café*), sui processi di accreditamento e di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, rivelatisi di alto gradimento. A causa dell'emergenza pandemica tale iniziativa è stata sospesa e attualmente se ne sta discutendo la riattivazione a partire dal secondo semestre dell'anno accademico in corso.
- Analisi dei dati emersi dai questionari somministrati annualmente a docenti, personale tecnico e amministrativo e studenti e condivisione, attraverso varie forme pubblicistiche, dei risultati. Si è



resa regolare la somministrazione dei questionari agli studenti, in occasione della “Settimana dello Studente”, ora a regime, con un significativo aumento di feedback utili a interventi migliorativi. La pubblicizzazione dei risultati è stata rallentata per motivi legati prevalentemente all'emergenza pandemica. Rimane l'intenzione di diffondere i risultati per aprire uno spazio di riflessione/comunicazione. Accogliendo le osservazioni della CPDS, il referente intende integrare il GAQ del CdS con una componente amministrativa, per una maggiore circolazione delle politiche di AQ adottate anche tra il personale non docente.

Obiettivo n. 3: Maggiore accessibilità delle informazioni attraverso il sito web del Corso di Studio:
Si erano definite le seguenti azioni migliorative:

- Calendarizzazione delle riunioni congiunte GAQ-CPDS: si è resa regolare la pubblicazione dei verbali delle riunioni sulla pagina web del CdS.
- Monitoraggio periodico, in sinergia con il Delegato di Dipartimento alla comunicazione, delle pagine del sito web del Dipartimento attinenti il CdS, con maggiore attenzione alle pagine dei docenti a contratto, per le quali la CPDS segnala un cattivo funzionamento. Sono state create apposite pagine del sito web del Dipartimento, all'interno della sezione dedicata al CdS, che rimandano alle attività didattiche dei docenti a contratto, con un miglioramento dell'accessibilità per gli studenti.

Obiettivo n. 4: Ampliamento del numero e della tipologia delle indagini sui percorsi di studio, sui risultati degli esami e sugli esiti occupazionali dei laureati del Corso di Studio in oggetto:

Si era definita, come azione migliorativa, l'avvio di un'indagine interna, che tenesse conto di un numero maggiore di studenti e di laureati. A partire dallo scorso anno accademico, è stata avviata un'indagine telefonica, in collaborazione con la segreteria didattica, finalizzata a monitorare la carriera degli studenti e gli esiti occupazionali dei laureati. L'indagine si prefigge di raccogliere informazioni utili a introdurre interventi migliorativi per accompagnare la carriera degli studenti e innalzarne il livello di occupabilità. L'elaborazione dei risultati è in corso.

Obiettivo n. 5: Potenziamento delle collaborazioni esterne del Corso di Studio rispetto ai cicli di studio successivi a quello magistrale, compreso il terzo ciclo di formazione superiore

Si era evidenziata la necessità di valorizzare il terzo ciclo di formazione superiore, alla luce del numero crescente dei laureati del CdS Magistrale che decide di accedere alla formazione dottorale. Si è provveduto, in una logica migliorativa, ad ampliare la rete delle collaborazioni territoriali, nazionali e internazionali, offrendo agli studenti occasioni per moltiplicare la rete delle collaborazioni, soprattutto a livello internazionale (vista, ad esempio, l'obbligatorietà del periodo all'estero per i dottorandi).

Principali ulteriori criticità rilevate e affrontate nel quinquennio:

Criticità: Ritardo nel conseguimento del titolo a causa del conseguimento, fuori piano, di CFU utili per l'accesso alla classe di insegnamento A18;

Azione: Aumento da 9 a 12 dei CFU dedicati all'attività formativa a scelta. I 12 CFU a scelta passano al II anno di corso;

Effetti: Aumento dei laureati entro la durata normale del corso di studio (2020)

Criticità: Scarso numero di CFU conseguiti all'estero;

Azione: Aumento da 9 a 12 dei CFU dedicati all'attività formativa a scelta per facilitare il riconoscimento di attività svolte all'estero;



Effetti: Aumento del numero di CFU conseguiti all'estero (2020), con un calo successivo dovuto però alla pandemia, che si sta provando a fronteggiare con l'introduzione di n. 2 cfu nella forma della virtual mobility;

Criticità: Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 cfu nell'a.a di riferimento;

Azione: Rafforzamento delle attività di tutoraggio e pubblicizzazione delle stesse;

Effetti: Aumento della percentuale sia per quanto riguarda la LM 50 che la LM 85;

Criticità: Percentuali di internazionalizzazione migliorabili;

Azione: A livello di Ateneo, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, con delibera del Senato del 14/04/2021, è stato disposto l'obbligo per tutti gli immatricolati di acquisire, nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente, due crediti formativi universitari (equivalenti a un corso MOOC), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility.

Effetti: In corso di monitoraggio.

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni effettuate con le parti interessate, anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Ciò si evince dal fatto che le parti sociali, espressione dei bisogni professionali del mondo del lavoro e dei bisogni formativi della ricerca scientifica, a livello locale e nazionale, vengono regolarmente convocate, una o più volte l'anno, in base alle esigenze del CdS, per discutere della programmazione dell'offerta formativa. Nella maggior parte dei casi si è trattato di riunioni in presenza, necessariamente sostituite, a partire da marzo 2020, a seguito della pandemia da Covid 19, da riunioni a distanza. Lo scopo del coinvolgimento delle parti sociali nei processi di revisione dell'offerta formativa è connesso alla necessità di un progressivo miglioramento delle funzioni e



delle competenze delle suddette figure professionali, ovvero dei risultati di apprendimento attesi, specifici e generici.

Un Comitato di Indirizzo, unico per i due Corsi di Studi Triennale e Magistrale di area pedagogica, con lo scopo di meglio dialogare e interfacciarsi con il territorio, è stato istituito nel Consiglio di Dipartimento del primo febbraio 2017 (e in parte integrato e/o modificato successivamente), allo scopo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al CdS e i datori di lavoro. Composto da otto membri al momento della sua istituzione, nei Consigli di Dipartimento del 25 luglio 2017, del 26 aprile 2018 e del 3 novembre 2022 è stato modificato anche per ampliare la componente relativa alle parti sociali direttamente interessate ai profili professionali di area pedagogica..

Dal primo gennaio 2019 ad oggi sono stati convocati numerosi incontri con le parti sociali. Le consultazioni sono convocate dalla Referente del CdS o dalla Commissione Tirocini, che cura i rapporti con le aziende del territorio che ospitano i tirocinanti del Dipartimento, o dalle Delegate all'Orientamento del Dipartimento, che si occupano prevalentemente dell'organizzazione di tavoli tecnici con le aziende del territorio per l'alternanza scuola-lavoro. Tavoli tecnici e consultazioni delle parti sociali sono sempre assai utili per riflettere sulla coerenza tra le figure professionali in uscita dal CdS, le loro funzioni e le competenze ad esse associate, ovvero sulla coerenza dell'offerta formativa del CdS rispetto ai fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, si citano qui i tavoli tecnici convocati nell'anno 2021: 10 e 20 febbraio 2021, 26 marzo 2021, 4 novembre 2021 (consultazioni in *virtual room*). Durante gli incontri si è posta l'attenzione sull'analisi dei profili professionali in uscita e delle loro possibilità occupazionali, che sono state illustrate attraverso gli interventi degli stakeholders intervenuti agli incontri.

Su tutto questo si vedano: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/>; <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica/>; <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione>

Sono altresì presenti, nell'ambito del GAQ, attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, in sinergia con quanto stabilito a livello di Dipartimento. I problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati.

Ciò emerge chiaramente dalle schede SUA e dai rapporti di monitoraggio annuali, che danno conto del lavoro svolto dal GAQ, il quale, ai fini del raggiungimento dei succitati obiettivi, si riunisce periodicamente, in seguito a convocazione tramite posta elettronica.

I risultati delle riunioni del GAQ sono resi pubblici attraverso il sito <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita>.

Per quanto riguarda la componente studentesca, nel corso della "settimana dello studente", organizzata in ogni semestre, dunque due volte all'anno, sono illustrati a tutti gli iscritti, a cura di docenti nominati dalla referente del CdS, di rappresentanti della CPDS, di rappresentanti degli studenti, le modalità attraverso le quali frequentanti e non frequentanti possono porre ogni richiesta ai propri rappresentanti, nonché rivolgersi direttamente al GAQ e ai tutor. Viene quindi illustrata la rilevanza e la centralità, nel processo di miglioramento della qualità, dei questionari di valutazione della didattica, le modalità di compilazione, l'importanza di dedicare il tempo e l'attenzione necessaria a questo adempimento.



Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati nel corso di apposite riunioni del GAQ in modalità allargata a tutti i docenti del Corso di Studi. Nel corso dell'a.a. 2021-2022 i questionari sono stati somministrati on line e in forma anonima al momento della prenotazione dell'esame di ogni singolo insegnamento. Preliminarmente va ricordato che gli insegnamenti si sono svolti in modalità duale (in presenza e a distanza) a causa della persistente condizione pandemica.

Comparando la valutazione media dell'a.a. 2021-2022 con l'anno precedente (2020-2021), emerge una situazione sostanzialmente sovrapponibile, dal momento che la valutazione media complessiva del corso di studio da parte degli studenti frequentanti si attesta sul 3,69, rispetto a quella del 3,70 dell'a.a. 2020-2021; situazione in leggera flessione da parte degli studenti non frequentanti che passano al 3,48 rispetto al 3,53 dell'anno precedente.

La positività dei dati è confermata dalle valutazioni complessive sui singoli docenti che evidenziano un'opinione elevata da parte degli studenti frequentanti, attestandosi su una valutazione media del 3,69 (identica alla valutazione media di dipartimento). Infatti, nessuna valutazione risulta inferiore alla valutazione media del 2,5, né risulta alcun docente con una valutazione tra 2,5 e 3,25: tutte le valutazioni si attestano tra 3,42 e 3,82. Lo stesso dicasi per la valutazione da parte degli studenti non frequentanti, che si attesta sulla percentuale del 3,48 (rispetto alla valutazione media di dipartimento del 3,44: anche in questo caso, nessun docente ha una valutazione al di sotto di 2,5; 2 docenti si attestano rispettivamente su 3,12 e 3,18; tutti gli altri superano la percentuale media del 3,25 (con la valutazione più alta al 3,65).

L'analisi dettagliata delle singole voci del questionario ha permesso di individuare gli elementi di forza e quelli di debolezza, indispensabili per una più approfondita analisi delle criticità e delle proposte di intervento migliorative.

In linea generale, si può affermare che la principale criticità segnalata ha riguardato, negli anni accademici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, le ricadute sui corsi dell'emergenza pandemica. All'uopo sono stati predisposti e realizzati interventi correttivi, introducendo fin dal mese di marzo 2020 modalità di svolgimento della didattica e delle prove di valutazione in modalità "a distanza". Nel 2021 si è poi attivata la cosiddetta modalità "mista", che permetteva la fruizione dei corsi sia in presenza che da remoto, per ritornare alla modalità in presenza nell'a.a. 2021-2022.

Un ulteriore indicatore importante per valutare l'indice di gradimento da parte degli studenti è rinvenibile nell'indicatore iC28 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio – che si attesta sulla percentuale del 92,3 nel 2021, più alta rispetto a quella del 2020, che si attestava sul 66,7 per la LM 50 e sull'84,5 per la LM85.

I docenti titolari di insegnamenti nel CdS sono coinvolti nella partecipazione ai processi miranti, oltreché al regolare e corretto svolgimento delle attività didattiche, al continuo miglioramento e affinamento dell'offerta formativa, delle dinamiche di analisi e valutazione dell'andamento dei corsi, in ascolto comune degli input e delle osservazioni provenienti dagli studenti e dalle parti coinvolte, in un'ottica di lavoro collegiale.

Il primo passo di tale collaborazione volta al miglioramento si ha nel processo di proposta e approvazione dei programmi di insegnamento, elaborati dai docenti nel mese di marzo di ogni anno ed inviati alla referente del CdS che li sottopone alla valutazione del GAQ, riunito in apposite sessioni per verificare la rispondenza dei programmi sia agli schemi rispondenti ai descrittori di Dublino, sia agli obiettivi, ai contenuti, ai risultati di apprendimento presenti nella SUA.

Particolare attenzione è dedicata alla verifica della congruenza del materiale oggetto di studio indicato nella scheda e il monte ore che lo studente dovrà dedicare, variabile a seconda dei CFU



assegnati a ciascuna disciplina, allo studio individuale. Eventuali osservazioni critiche sono quindi trasmesse ai docenti interessati perché apportino le opportune modifiche e migliorie, in un processo che si chiude soltanto con la definitiva accettazione da parte del GAQ delle schede di insegnamento, che sono a questo punto pubblicate in maniera da consentire la massima visibilità e fruibilità da parte degli studenti, attraverso l'inserimento nel sistema U-Gov, la pubblicazione sul sito ufficiale di Dipartimento e nella apposita sezione della "pagina docente" riservata a ciascun titolare di insegnamento, compresi quanti hanno ricevuto un incarico a contratto, o abbiano nel frattempo cambiato Dipartimento di afferenza, o abbiano ricevuto l'emeritato. Al riguardo, tuttavia, emerge l'esigenza di un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti titolari di insegnamento nel corso di studio nella discussione collegiale dei programmi di insegnamento (non quindi solo dei componenti del GAQ) prima dell'approvazione formale da parte del Consiglio di dipartimento. Come già indicato in altra sezione del presente Documento, il GAQ si propone di intervenire in tal senso.

Ulteriore importante scadenza è costituita dall'elaborazione dell'orario semestrale delle lezioni e del calendario degli esami. Il processo avviene nel modo seguente ed è concepito per evitare che gli studenti debbano, a causa di sovrapposizioni, rinunciare a seguire uno o più corsi o dover sostenere più esami nella stessa giornata: la segreteria didattica, previa consultazione con la referente del CdS, trasmette una bozza di orario ai docenti nei mesi di luglio – per il primo semestre – e gennaio – per il secondo semestre. Vengono poi valutate dalla segreteria eventuali richieste di modifica, che sono accettate nella misura in cui non pregiudichino le esigenze suddette, ed avendo cura che il calendario si sviluppi in maniera armonica su tutti i giorni della settimana e in un ampio ventaglio di fasce orarie. Il GAQ ha altresì cura che gli orari di ricevimento di ogni docente, nonché tutte le informazioni relative alla disciplina insegnata e l'aggiornamento del curriculum, siano pubblicate sul sito web di Dipartimento.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca: al riguardo si fa presente che molti dei docenti titolari di insegnamento sono inseriti nei collegi dei docenti di dottorati di ricerca. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso opportuni interventi, tra i quali si segnalano le iniziative di formazione alla didattica universitaria, così come presentate in altra parte del presente Documento nonché l'approvazione di nuove linee guida comuni ai vari corsi di studio per lo svolgimento delle attività didattiche che incoraggia fortemente i docenti a ridurre al minimo indispensabile la didattica trasmissiva in presenza in favore di modalità di apprendimento attivo. A questo proposito, è possibile, rimanendo pur sempre nell'ambito di quanto stabilito dalla normativa (massimo il 10% delle ore previste per ogni insegnamento) trasferire parte dell'attività trasmissiva in modalità e-learning (registrazioni audio-video, c.d. videolezioni). In ogni caso, la didattica trasmissiva risulta – nell'analisi dei syllabi - essere propedeutica alla realizzazione di attività quali esercitazioni, attività laboratoriali, utilizzo di metodologie didattiche innovative, che prevedano il coinvolgimento attivo, il feedback costruttivo e stimolino la motivazione degli studenti.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- B1 - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del CdS)
- B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (B2.a Calendario del CdS e delle attività formative; B2.b Calendario degli esami di profitto; B2.c Calendario sessioni della prova finale)



- B4 - Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del CdS: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
 - B6 - B7 Opinione di studenti e laureati (B6 Opinione degli studenti – B7 Opinione dei laureati: si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio e dai laureandi, sul CdS nel suo complesso).
 - Sezione C – Risultati della formazione (i quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro:
 - C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita (espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo).
 - C2 Efficacia esterna (espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.)
 - C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare (espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente).
 - D4 Riesame annuale.
- 2) Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di riesame ciclico (ove presente)
 - 3) Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
 - 4) Osservazioni emerse in riunioni del GAQ, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
 - 5) Relazione annuale della CPDS

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

1. Si sono tenuti in considerazione gli esiti degli incontri in itinere con le parti interessate, già consultate in fase di programmazione del CdS, o con nuovi interlocutori, in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

(Nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato d'indirizzo o se sia prevista la sua istituzione. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

2. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?



(Verificare che siano state istituite apposite commissioni e che i responsabili del CdS, in particolare il Referente, il GAQ e il Consiglio di Dipartimento analizzino i problemi - rilevati, ad esempio, dalla CPDS o provenienti da ulteriori segnalazioni - e le loro cause).

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

(Verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

(Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor).

Revisione dei percorsi formativi

6. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

7. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?

8. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e ogni altro attore del sistema AQ (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. 1	Migliorare il coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS.
Problema da risolvere/area da migliorare	Facilitare il rapporto degli studenti con gli organi di gestione del CdLM.

Azioni da intraprendere	<p>Il CdS non dispone attualmente di procedure specificamente mirate alla gestione dei reclami/suggerimenti degli studenti. Si attendeva un'azione migliorativa del sistema dei reclami a livello di Ateneo, come prospettato dal gruppo di lavoro monitoraggio e revisione delle politiche di assicurazione della qualità per la didattica dell'Ateneo. Visto l'allungarsi dei tempi di questo intervento correttivo da parte dell'Ateneo, si è deciso di attivare un Centro di ascolto e reclami, via web, sulla pagina del CdS delle politiche di ascolto degli studenti.</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Componente del GAQ; - Componente personale tecnico-amministrativo. <p>Accogliendo le osservazioni della CPDS, il referente intende chiedere di integrare il GAQ del CdS con una componente amministrativa.</p>
Indicatore di riferimento	<p>Scheda SUA CdS: B6 opinioni degli studenti C3 Opinioni delle parti sociali</p> <p>iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Implementazione del servizio: entro un anno</p> <p>Attività di monitoraggio: ogni 2 mesi</p> <p>Incontri di confronto con le parti coinvolte: alla fine di ogni semestre</p>
Obiettivo n. 2	<p>Migliorare il coinvolgimento delle parti sociali e del territorio nei processi di assicurazione della qualità del CdS.</p>



Problema da risolvere/area da migliorare	Il CdS non dispone attualmente di procedure specificamente mirate alla gestione dei suggerimenti delle parti sociali.
Azioni da intraprendere	Si è deciso di dedicare in forma sistematica almeno 1 incontro all'anno con un unico punto all'odg riservato all'accoglienza di suggerimenti/integrazioni/richieste di modifica da parte degli attori sociali nonché di attivare un Centro di ascolto via web, sulla pagina del CdS
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- Componente del GAQ;- Componente personale tecnico-amministrativo. <p>Accogliendo le osservazioni della CPDS, il referente intende integrare il GAQ del CdS con una componente amministrativa.</p>
Indicatore di riferimento	Scheda SUA CdS: C3 Opinioni delle parti sociali
Tempi di esecuzione e scadenze	Implementazione del servizio: entro un anno Attività di monitoraggio: ogni 2 mesi della pagina on line dedicata 1 incontro dedicato all'anno, in forma monotematica.

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

Sezione 5

Commento agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) fornite dall'ANVUR.

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre i CdS a riflettere sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e produrre commenti in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro-regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si fornisce qui, secondo il Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022, un set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio:

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio



- iC19** Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC22*** Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
- iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
- Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:**
- iC30T** Percentuale di iscritti inattivi
- iC30TBIS** Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come 'campanelli d'allarme' ossia 'indicatori sentinella'.



5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

L'ultimo rapporto di Riesame Ciclico, risalente all'aprile del 2017, aveva messo in luce la necessità, da parte del CdS, di perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento: a) una maggiore attenzione alla didattica universitaria e alla valutazione della qualità dell'offerta formativa, anche in rapporto alla congruenza con la domanda professionale degli stakeholders del territorio e tenendo conto delle opinioni di tutte le parti accademiche coinvolte (personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti); b) un maggiore investimento per lo sviluppo del livello di internazionalizzazione degli studenti; c) azioni specifiche per aumentare la percentuale di cfu conseguiti durante il primo anno e quindi la regolarità del corso di studio; d) una specifica attenzione alla classe di laurea LM 50, che registrava, al momento della stesura del rapporto, un numero significativamente inferiore di studenti rispetto alla LM 85; e) una riproposizione e un ulteriore ampliamento delle attività di informazione e divulgazione dell'offerta formativa e della sua articolazione; f) un miglioramento dell'occupabilità dei laureati magistrali. Non tutte le azioni intraprese per raggiungere gli obiettivi possono dirsi concluse, molte di esse sono ancora in fase di espletamento, ma l'analisi dei dati condotta dal 2017 a oggi anche in funzione della compilazione delle SMA relative al CdS consente di fare il punto della situazione su quanto sia già stato fatto e su ciò, che, invece, è ancora da portare a compimento.

Rispetto al punto a, l'obiettivo di ottenere una maggiore sensibilizzazione del corpo docente e degli stessi studenti rispetto alle innovazioni introdotte nella stessa definizione e articolazione per aree di apprendimento e per risultati attesi può dirsi in buona parte raggiunto, pur continuando a essere oggetto di attenzione e monitoraggio. Una delle azioni che vanno in questa direzione è rappresentata, per esempio, dall'investimento da parte dell'Ateneo nell'organizzazione di corsi di formazione alla didattica universitaria per i docenti neoassunti e upgrade (alcuni dei quali afferenti al corso di studio) nonché con il Progetto Tild (Teaching and Learning Development), sempre legato alla formazione alla didattica, seguito anche da alcuni docenti del corso di studio. Si tratta di percorsi formativi finalizzati a diffondere una maggiore cultura e una pratica della progettazione e della valutazione dei corsi di studi. In questa direzione va anche il monitoraggio e la revisione, portato avanti dal GAQ, dei programmi di insegnamento messi a punto dai singoli docenti sulla base delle linee guida fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo. Altrettanta attenzione viene rivolta alla consultazione degli enti del territorio, attraverso tavoli tecnici tematici, per delineare



una offerta formativa sempre più rispondente alla domanda professionale avanzata dagli stakeholders. In questa direzione è andata anche la costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS. Per quanto riguarda i dati relativi all'internazionalizzazione (b), sebbene si siano registrati, dall'ultima rilevazione, almeno fino al 2019, dei miglioramenti e si siano poste in atto delle azioni correttive, quali eventi informativi e di sensibilizzazione sui programmi Erasmus e frequenza, da parte degli studenti, di lezioni su aree tematiche specifiche tenute da visiting professors, l'accesso ai percorsi di internazionalizzazione dei nostri studenti resta un nodo critico ancora da risolvere e quindi un dato da tenere in costante osservazione e monitoraggio. In particolare, l'emergenza pandemica potrebbe aver contribuito in maniera sostanziale a un ulteriore abbassamento delle percentuali mobilità studentesca: nel 2020 risultano 0 studenti in mobilità per la LM 50 e solo il 2,7% per la LM 85. Problema al quale si è cercato di ovviare introducendo, con decorrenza dall'a.a. 2021/22, l'istituzione dell'obbligo di frequenza di corsi in *virtual mobility*.

La questione relativa all'attenzione alla regolarità del corso di studio (c), affrontata con misure quali incremento delle lezioni in orario pomeridiano e incremento di attività di tutorato disciplinare rivolte agli studenti in difficoltà con la preparazione degli esami, ha registrato dei buoni miglioramenti: le percentuali degli studenti che, al termine del primo anno, risultano aver maturato almeno 40 cfu, risulta aumentata, nell'ultima coorte, sia per la classe LM 50 che per la LM 85, di più di venti punti percentuali. Le azioni correttive di orientamento e di pubblicizzazione della classe LM 50 (d) anche presso coloro che lavorano o intendono lavorare nel settore dei servizi educativi e della scuola ha portato a un graduale miglioramento del dato degli immatricolati in questa classe rispetto alla percentuale degli immatricolati nella classe LM 85. L'obiettivo dell'ampliamento delle attività di informazione e divulgazione dell'offerta formativa (e) è stato perseguito e continua ad esserlo, con buoni risultati, i servizi offerti dall'Unifg e le opportunità dei tirocini, ma anche gli open days organizzati ciclicamente dai delegati all'orientamento del Dipartimento. Il miglioramento dell'occupabilità dei laureati magistrali (f), infine, è stato promosso, anche se non ancora raggiunto, ragion per cui continua ad essere oggetto di monitoraggio, attraverso più azioni, tra le quali il sostegno all'apprendimento e il miglioramento della didattica, anche prestando attenzione, per esempio, alla coerenza tra gli obiettivi dei programmi di studio dei corsi e i profili professionali in uscita. Numerose, ancora, le azioni di orientamento e placement finalizzate proprio a questo scopo. I risultati ottenuti attraverso le azioni intraprese risultano essere relativamente positivi se si pensa che, stando ai dati del 2020 e del 2021 - dati che sono stati, nell'ultima coorte, in costante aumento -, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, per esempio, è pari al 80,0% per la LM 50 nel 2020 (dato non disponibile per il 2021), e al 72% per la LM 85 nel 2021, (in crescita rispetto al 62,5% del 2020), in linea con i dati di area geografica e nazionale per la LM 50, e di poco inferiore per la LM 85. Restano invece oggetto di monitoraggio i dati relativi al tasso di occupazione a un anno dalla laurea, che si attestano al 16,7% per la LM 50 e al 52,4% per la LM 85, percentuali entrambe inferiori sia all'area geografica che a quella nazionale, e che il GAQ intende attenzionare intensificando i rapporti con gli stakeholders territoriali e tenendo sotto controllo l'evolversi del mercato del lavoro del settore. Lusinghieri i dati relativi alla soddisfazione rispetto alla qualità di entrambi i corsi di laurea da parte dei laureandi, che si attesta praticamente al 100%. Fortemente positivi e al di sopra delle medie sia geografica che nazionale i dati relativi al rapporto tra docenti e studenti, che nel 2021 ha raggiunto, in costante crescita nell'ultima coorte, il 67,5% (area geografica 32,3%; area nazionale 38,1%), segno che le azioni portate avanti dal GAQ stanno avendo, nel tempo, delle ricadute positive significative, e che per questo si intende proseguire e rafforzare ulteriormente.

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Rispetto agli indicatori della didattica, i dati rilevati a partire dall'esame dalle SMA del CdS relative all'ultima coorte (2021-2022) è stato possibile rilevare, confrontandolo, ove necessario, anche con i dati relativi al 2020, quanto segue. Il Corso di Studi ha ottenuto un incremento costante degli iscritti per la prima volta, per entrambe le classi (per la LM 85, in modo particolare). Ulteriore dato positivo è quello che si riferisce agli iscritti regolari – immatricolati puri – al CdS, che aumentano per entrambe le classi di laurea. In riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (IC16 e IC16 BIS - studenti che, rispettivamente, si iscrivono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU e si iscrivono al II anno avendo maturato almeno 2/3 dei CFU del I anno), l'analisi dei dati registra, nel 2021, un notevole incremento delle percentuali: il 91,1% per la LM 50 e l'87,7% per la LM 85, confermando una tendenza iniziata già nel 2020, che registrava il 78% per la LM 50 e il 76,9% per la LM 85. Un cambio di passo rispetto alle rilevazioni precedenti, che documentavano percentuali notevolmente più basse (del 64,6% per la LM 50 e del 65,6% per la LM 85) nell'anno 2019 e una disparità nel numero degli iscritti, notevolmente superiore per la LM 85 rispetto a quello della LM 50, appena discreto, negli anni precedenti. Ancora più rilevante è che le percentuali del 2021 siano nettamente superiori rispetto a quelle registrate, su scala geografica e su scala nazionale, per entrambe le classi: al 83,7% per l'area geografica e all'87% per l'area nazionale relativamente alla LM 50 e all'87% e 81,9% per quanto riguarda la LM 85. Per quanto riguarda il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13), le percentuali sono molto lusinghiere, attestandosi sul 94,7% per la LM 50 e sul 91,4% per la LM 85 (rispetto alle percentuali, rispettivamente del 74,8% e dell'83,2% dell'anno precedente) e superiore rispetto a quelle dell'area geografica (72% per la LM 50 e 76% per la LM 85) e anche all'area nazionale (71% per la LM 50 e 69,5% per la LM85). Ancora estremamente positivo è il trend relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (IC14), che si attesta sul 98,2% per la LM 50 e sul 96,1% per la LM 85: percentuali superiori al 96,1% della LM50 e al 93,7% della LM 85 per quanto riguarda il riferimento all'area geografica e al 92,7% per la LM 50 e al 92,3% per la LM 85 per quanto riguarda il riferimento all'area nazionale. Il dato realmente rilevante è che nel 2020 le percentuali si attestavano al 66,2% per la LM 50 e al 56,7% per la LM 85. Il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (IC02) si attesta sul 50% per la LM 50 e sul 79,8% per la LM 85. Si registra una flessione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda la LM 50 (che era del 62,5); viceversa aumenta per quanto riguarda la LM85 (che si attestava sul 55,3). Parallelamente, in riferimento all'area geografica e a quella nazionale, la LM 50 registra valori più bassi rispetto all'area geografica (55,2) e a quella nazionale (60,4) mentre per la LM 85 la percentuale è più alta rispetto al 66,6 dell'area geografica e al 65,5 dell'area nazionale. Il GAQ dovrà quindi sottoporre ad analisi questo andamento altalenante relativamente alle 2 classi di laurea. I dati relativi agli indicatori della didattica si rivelano, dunque, complessivamente positivi, segno che le azioni che il CdS ha deciso di intraprendere nell'a.a. 2019/2020, con la modifica dell'ordinamento didattico, hanno avuto esito positivo. Ci si riferisce, in particolare, a: a) aumento dell'attività formativa a scelta, passata da 9 a 12 CFU, per consentire agli studenti interessati all'accesso all'insegnamento nella classe di concorso A18 di conseguire, senza ulteriore sovraccarico, i CFU necessari (prevedendo due



esami completi da 6 CFU, rispettivamente, di una disciplina filosofica e di una psicologica o sociologica, spesso mancanti nei 300 CFU complessivi); b) spostamento dell'attività formativa a scelta al II anno di corso, rendendo più semplice, per gli studenti, l'opzione di insegnamenti presenti sia al I, sia al II anno; c) riduzione a 6 CFU (rispetto ai 9 CFU del precedente ordinamento didattico) del SSD SPS/07 e previsione di un doppio insegnamento sociologico nel piano di studio per quegli studenti che hanno necessità di acquisire 12 di discipline sociologiche; d) soppressione di un modulo integrato da 12 CFU, a vantaggio di una più ampia offerta formativa attenta anche all'esigenza, segnalata dalle parti interessate, di prevedere insegnamenti coerenti con i bisogni del territorio.

Degni di attenzione anche i dati relativi agli indicatori riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente: il rapporto tra studenti regolari e docenti (pesato per ore di docenza) - IC 27 - si attesta, per entrambe le classi di laurea, nel 2021, al 26,2%, dunque è nettamente superiore rispetto sia alla media geografica che a quella nazionale, che registrano, rispettivamente, il 12,1% e il 13,9%. L'indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (riferita a entrambe le classi di laurea) si attesta su una percentuale del 72%, più bassa rispetto all'anno precedente, quando raggiungeva una percentuale del 90%, ma comunque sempre più alta rispetto all'area geografica (63,2) e all'area nazionale (59,6). Il calo di quest'ultimo dato, lento ma costante dal 2018, quando la percentuale si attestava addirittura al 93,9%, è stato dovuto sicuramente all'introduzione del nuovo curriculum di studi per "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni" che per convenzione deve avvalersi di specialisti esterni. Tale novità ha anche determinato l'elevarsi del monte ore complessivo da 594 a 954.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla internazionalizzazione, rispetto alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (IC 10), si registra una netta flessione: non risultano studenti per quanto riguarda la LM 50 e si registra una percentuale del 2,7% per la LM 85, mentre per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC 11), si registra solo la percentuale del 29,9 per la LM 85, superiore però a quella dell'area geografica (13,2) e a quella dell'area nazionale (16,7). Le politiche di internazionalizzazione portate avanti dal CdS sia incrementando collaborazioni e mobilità internazionali dei docenti, sia attivando una serie di iniziative di orientamento mirato per alzare gli standard di accoglienza degli studenti incoming e offrire informazioni, sostegno e supporto agli outcoming, che avevano portato addirittura la stessa percentuale al 111,1% per la LM 85 nel 2019, sono state sicuramente messe in crisi dal sopraggiungere dell'emergenza Covid-19. E in effetti tra le azioni correttive messe in atto dal CdS, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, con delibera del Senato Accademico del 14/04/2021, vi è stata la disposizione dell'obbligo per tutti gli immatricolati di acquisire, nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente, *n. 2 crediti formativi universitari* (equivalenti ad un corso MOOC), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility. A parte questa azione, occorre riprendere le giornate informative – tradotte negli anni precedenti nell'esperienza dell'Educational Cafè – al fine di portare avanti attività di informazione più dettagliata sulle opportunità offerte dal programma Erasmus e da altri programmi di mobilità internazionale.

Importante è riflettere anche sui dati relativi agli indicatori legati alla soddisfazione e all'occupabilità: la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (IC 25) si attesta, nel 2021 sul 100% per la LM 50 e sul 97,4% per quanto riguarda la LM 85, in ogni caso uguali o superiori, per entrambe le classi di laurea, rispetto all'area geografica e all'area nazionale. Un dato altalenante negli anni, ma mai sceso sotto la soglia del 90%. A fronte di tale soddisfazione, più critica appare la situazione relativa all'occupabilità: la percentuale di Laureati occupati a un anno



dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) appare particolarmente critica per la LM 50, attestandosi al 16,7% e al 52,4% per la LM 85, percentuale inferiore sia rispetto all'area geografica che a quella nazionale. Lo stesso dato in diminuzione si registra per quanto riguarda la percentuale dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o un'attività di formazione retribuita (iC26bis). Per l'indicatore relativo ai laureati non impegnati in attività di formazione ma occupati con contratto (iC26ter) le percentuali si mantengono basse per la LM50 mentre appaiono migliori per la LM 85, in quanto sostanzialmente uguali a quelle dell'anno precedente e di poco inferiori a quelle dell'area geografica (61,5 rispetto al 63,7). I dati mostrano variazioni significative tra un anno e l'altro; le cifre relative al 2020 interrompono un importante trend di crescita, ma il fatto è senz'altro da attribuirsi alla crisi pandemica. Il GAQ dovrà lavorare su questi dati, monitorando meglio il mercato del lavoro e confrontandosi più efficacemente con gli stakeholders territoriali. I risultati ottenuti attraverso le azioni intraprese risultano essere relativamente positivi, e quindi da rafforzare ulteriormente invece, rispetto all'indicatore relativo all'occupabilità a 3 anni dal titolo (IC07) se si pensa che, stando ai dati del 2020 e del 2021 - dati che sono stati, nell'ultima coorte, in costante aumento -, la percentuale è pari al 80,0% per la LM 50 nel 2020 (dato non disponibile per il 2021), e al 72% per la LM 85 nel 2021, (in crescita rispetto al 62,5% del 2020), in linea con i dati di area geografica e nazionale per la LM 50, e di poco inferiore per la LM 85.



5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. 1	Descrizione sintetica dell'obiettivo Migliorare l'internazionalizzazione degli studenti magistrali, attraverso attività in presenza e a distanza
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio Calo delle percentuali di internazionalizzazione Si registra una netta flessione del numero del CFU conseguiti all'estero dai nostri studenti
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione Monitorare l'esperienza della virtual mobility, in particolare per quegli studenti che hanno difficoltà a recarsi fisicamente all'estero Migliorare la pubblicizzazione delle attività Erasmus Contattare l'Area Relazioni Internazionali per acquisire i dati relativi alla partecipazione degli studenti magistrali all'esperienza della virtual mobility e farla oggetto di analisi da parte del GAQ Riprendere l'iniziativa dell'Educational Cafè, inserendo nel calendario degli incontri 1-2 momenti di pubblicizzazione dei Programmi Erasmus



	Prevedere incontri di formazione con i visiting professor ospiti del Dipartimento, su temi afferenti alle aree disciplinari del CdLM
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato GAQ Delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) IC10/IC11
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi Prevedere 1 incontro informativo a inizio di ogni semestre

Obiettivo n. 2	Descrizione sintetica dell'obiettivo Occupabilità dei laureati a 1 anno e a 3 anni dalla laurea
-----------------------	--



Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio Migliorare la percentuale di occupabilità dei laureati magistrali, a 1 anno e a 3 anni dalla laurea
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione Monitoraggio dati Incontri con gli stakeholders Attività formative Monitorare con maggiore costanza i dati relativi al placement dei laureati magistrali Prevedere incontri periodici con gli enti di territorio presso i quali trovano occupazione i laureati magistrali Incrementare occasioni formative quali i seminari di Pedagogia per l'impresa
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato GAQ Delegato al placement di Dipartimento e di Ateneo Dottorandi di area pedagogica impegnati in attività di didattica integrativa

<p>Indicatore di riferimento</p>	<p>Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>IC26/IC26bis</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</p> <p>1 incontro monotematico del GAQ ogni 6 mesi sul monitoraggio dell'occupabilità da parte del GAQ</p> <p>2 incontri annuali con le parti interessate</p> <p>1 Ciclo di incontri di Pedagogia per l'impresa</p>

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.